



Pari opportunità nei progetti di prevenzione: riconoscere le lacune e intraprendere azioni mirate

In che misura i progetti di prevenzione in Svizzera tengono conto delle pari opportunità? Da un'analisi di circa 50 valutazioni di domande al Fondo per la prevenzione dell'alcolismo e del tabagismo della Croce Rossa Svizzera (CRS) è emerso che vi sono consapevolezza e progressi, ma anche evidenti lacune, in particolare per quanto riguarda il rispetto della diversità, dei bisogni e dell'inclusione attiva dei gruppi socialmente svantaggiati.

Per ovviare a questi punti deboli in futuro, la CRS formula le raccomandazioni elencate di seguito.

1. Diversità: riconoscere la molteplicità

Lacune:

- Spesso l'eterogeneità all'interno dei gruppi target non è sufficientemente riconosciuta.
- I sottogruppi svantaggiati non vengono identificati con sufficiente precisione (ad es. persone con un background migratorio, anziani, giovani, persone indigenti) o caratteristiche come il sesso e il genere non sono adeguatamente prese in considerazione.

Raccomandazioni:

- Utilizzare i dati esistenti per l'analisi differenziata dei gruppi target.
- Prevedere misure specifiche per i gruppi socialmente svantaggiati.

Ad es. il gruppo target «giovani» è estremamente eterogeneo. Fattori come origine, sesso, genere o classe sociale possono avere effetti diversi sulle loro esigenze e sul contesto di vita.

2. Esigenze: adeguare i servizi offerti ed eliminare le barriere.

Lacune:

- La diversità dei bisogni, dei valori e dei contesti di vita all'interno dei gruppi target spesso non è stata rilevata in modo sistematico e non è stata presa in considerazione a sufficienza.
- I canali e i materiali di comunicazione spesso non vengono adattati ai gruppi socialmente svantaggiati (ad es. mancato utilizzo di un linguaggio semplice, assenza di traduzioni).

Raccomandazioni:

- Individuare le esigenze utilizzando focus group o indagini qualitative.
- Introdurre offerte a bassa soglia nel contesto di vita del gruppo target con il supporto di esperti per ridurre le barriere d'ingresso.

Ad es. invitando in modo proattivo giovani socialmente svantaggiati a un gruppo di discussione.

3. Partecipazione: rafforzare sistematicamente la partecipazione e le risorse.

Lacune:

- Spesso la partecipazione attiva dei gruppi target è pianificata solo in maniera sporadica. I metodi e i materiali non vengono quasi mai sviluppati o testati insieme al gruppo target.
- Raramente le valutazioni tengono conto della prospettiva dei gruppi socialmente svantaggiati.

Raccomandazioni:

- Formulare obiettivi e misure concrete per promuovere le pari opportunità.
- Ampliare le reti in modo mirato (ad es. associazioni di migranti, social media dei gruppi target).
- Coinvolgere attivamente i gruppi svantaggiati fin dall'inizio.
- Integrare le valutazioni con domande sulle pari opportunità.

Ad es. coinvolgere persone chiave (peer) del gruppo target in tutte le fasi del progetto.

